

Certificazione dell'ipotesi di contratto integrativo

VERBALE N. 2026/002

Presso l'istituto IC TEN.PELLEGRINI PISOGNE di PISOGNE, l'anno 2026 il giorno 02, del mese di febbraio, alle ore 17:00, si sono riuniti i Revisori dei Conti dell'ambito ATS n. 41 provincia di BRESCIA.

La riunione si svolge presso da remoto.

I Revisori sono:

Nome	Cognome	Rappresentanza	Assenza/Presenza
CAMILLA	BOSATTA	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
NADIA	LOMBARDI	Ministero dell'Istruzione (MI)	Presente

Il presente verbale viene redatto e protocollato da remoto. La firma sarà apposta in occasione della prima visita utile in presenza.

I Revisori esaminano l'ipotesi di Contratto Integrativo dell'Istituzione scolastica dell'anno scolastico 2025/2026 al fine di certificare la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa di sede ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 51, comma 2, lett. g) del D.I. 28 agosto 2018, n. 129.

L'ipotesi di contratto è stata stipulata in data 21/01/2026 dal Dirigente Scolastico Alessandro Papale e dalla parte sindacale (RSU/rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 19 aprile 2018).

L'ipotesi di contratto integrativo è stata trasmessa ai Revisori dei conti in data: 24/01/2026 nei termini stabiliti dal vigente CCNL.

Il documento è corredato dalla "Relazione illustrativa" e dalla "Relazione tecnico-finanziaria", ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. n. 165/2001.

La relazione illustrativa è redatta secondo i disposti della Circolare MEF-RGS n. 25 del 19/7/2012.

La relazione tecnico-finanziaria è redatta secondo i disposti della Circolare MEF-RGS n. 25 del 19/7/2012.

Risorse

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2025/2026, sono determinate come segue:

Risorse	Anno scolastico 2025/2026 (lordo dipendente)
Fondo per l'Istituzione Scolastica (art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 28.859,55
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 3.301,86

Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 0,00
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 30 del CCNL 29/11/2007)	€ 2.055,71
Ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 771,82
Risorse di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, smi da utilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	€ 8.769,95
Risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593	€ 0,00
Compensi a docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici Scolastici Regionali	€ 0,00
Incarichi specifici del personale ATA (art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 0,00
Turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati	€ 2.272,59
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0,00
Indennità di sostituzione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (somme eventualmente assegnate dal MI)	€ 0,00
Totale risorse "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 46.031,48
Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (Art. 1 Legge 18 dicembre 1997, n. 440)	€ 0,00
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale)	€ 0,00
Progetti nazionali (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale) (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Progetti comunitari (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale) (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Totale risorse su stanziamenti di bilancio	€ 0,00
Risorse relative al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa non utilizzate provenienti dagli anni scolastici precedenti	€ 4.611,99
Totale economie esercizi precedenti	€ 4.611,99
TOTALE RISORSE	€ 50.643,47

Sintesi delle risorse	Anno scolastico 2025/2026 (lordo dipendente)
Risorse "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 46.031,48
Risorse su stanziamenti di bilancio Scuola	€ 0,00
Economie esercizi precedenti	€ 4.611,99
Totale risorse (lordo dipendente)	€ 50.643,47

L'assegnazione delle risorse finanziarie degli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" è stata comunicata dal Ministero dell'istruzione con nota n. 11517 del 30/09/2026.

Le risorse sono state integrate con gli importi indicati nelle note n. 25586 del 18/11/2025 - n.45984 del 06/12/20205 - 53525 del 6.12.2025

L'importo di euro 1023,50 assegnato per la gestione delle pratiche pensionistiche, è stato appostato alla voce Fondo per l'Istituzione Scolastica e nelle finalizzazioni alla voce Prestazioni aggiuntive del personale ATA.

Finalizzazioni

Le attività di cui è stata prevista la specifica remunerazione, nei limiti delle risorse finanziarie come sopra riportate, attengono alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla Scuola, in correlazione anche con il PTOF.

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato:

PERSONALE DOCENTE	Anno scolastico 2025/2026 (lordo dipendente)
Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 16.702,17
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 3.850,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria della Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (Art. 40 CCNL 8/2/2018)	€ 771,82
Compensi a docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici Scolastici Regionali	€ 0,00
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.301,86
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti Art. 40 CCNL 8/2/2018	€ 2.055,71
Valorizzazione, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019	€ 6.138,97
Valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica e valorizzazione del contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze (art. 1, commi 592 e 593 della legge n. 205/2017)	€ 0,00
Totale finalizzazioni "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 32.820,53

Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (art. 1 legge 18 dicembre 1997, n. 440) - quota destinata al personale docente	€ 0,00
Ulteriori compensi per corsi di recupero	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento Art. 1, comma 784, Legge n. 145/2018	€ 0,00
Compensi per progetti nazionali (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Compensi per progetti comunitari (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Totale finalizzazioni su stanziamenti di bilancio	€ 0,00
TOTALE PERSONALE DOCENTE	€ 32.820,53

PERSONALE ATA	Anno scolastico 2025/2026 (lordo dipendente)
Quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera j) CCNL 29/11/2007)	€ 421,50
Compenso per il sostituto del DSGA (art. 88, comma 2, lettera i) CCNL 29/11/2007)	€ 3.871,11
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 8.508,03
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale ATA delle istituzioni educative	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0,00
Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 2.391,32
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica Art. 40 CCNL 8/2/2018	€ 0,00
Valorizzazione ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019	€ 2.630,98
Totale finalizzazioni "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 17.822,94
Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (art. 1 legge 18 dicembre 1997, n. 440) - quota destinata al personale ATA	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Art. 40 CCNL 8/2/2018)	€ 0,00
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 0,00
Compensi per progetti nazionali (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Compensi per progetti comunitari (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018))	€ 0,00
Totale finalizzazioni su stanziamenti di bilancio	€ 0,00
TOTALE PERSONALE ATA	€ 17.822,94

A fronte di una disponibilità complessivamente quantificata in € 50.643,47, è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad € 50.643,47, (in percentuale: 100,00%).

Si rileva la seguente distribuzione del fondo dell'istituzione scolastica tra il personale docente e il personale ATA:

Personale docente: 64,81%

Personale ATA: 35,19%

Conclusioni

Pertanto, considerato che:

- l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni normative e contrattuali;
- l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità.

I Revisori esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa dell'Istituto comprensivo Tenente Pellegrini di Pisogne per l'anno scolastico 2025/2026 con le risorse all'uopo assegnate all'istituzione scolastica, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Il presente verbale, chiuso alle ore 07:30, l'anno 2026 il giorno 06 del mese di febbraio, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

BOSATTA CAMILLA

LOMBARDI NADIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Ten. Giovanni Corna Pellegrini"

Scuola dell'infanzia – Primo ciclo d'istruzione
E-mail: bsic82000e@pec.istruzione.it www.icpisogne.edu.it



IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO

ANNO SCOLASTICO 2025/26



Via Padre Cagni - 25055 PISOGNE (Brescia) - Telefono: 0364 / 880416 - - Codice fiscale 98093060170
E-mail: bsic82000e@pec.istruzione.it www.icpisogne.edu.it

Il giorno **21 del mese di gennaio anno 2026 alle ore 08:30** presso gli uffici di presidenza dell'Istituto Comprensivo "Tenente Giovanni Corna Pellegrini" di Pisogne , viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico, Dott. Alessandro Papale

E

la Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U) nelle persone di Girelli Laura (CGIL), Pasquini Sarah (CISL) e Pezzotti Monica (SNALS)

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegata ipotesi di contratto integrativo di istituto del personale docente ed ATA appartenente all'Istituto comprensivo "Ten. G. corna Plelegrini" di Pisogne (BS) relativo all'anno scolastico 2025/26

Sommario

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	4
Art. 2 - Interpretazione autentica	5
Art. 3- Durata e vigenza contrattuale	5
Art. 4- Materie aggiuntive e nuove competenze	5
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI.....	5
CAPO I - Relazioni Sindacali.....	5
Art. 5 - Obiettivi e strumenti.....	5
Art. 6 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico.....	6
Art. 7 – Informazione	6
Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa.....	6
Art. 9 – Confronto.....	7
Art. 10 - Informazione preventiva e concertazione.....	7
Art. 11 - Informazione successiva	7
CAPO II – DIRITTI SINDACALI.....	7
Art. 12 - Attività sindacale.....	7
Art. 13 - Assemblea in orario di lavoro	8
Art. 14 – Sciopero e servizi essenziali	8
Art. 15 – Partecipazione.....	9
Art. 16 – Calendario degli incontri	9
Art. 17 – Trasparenza	9
Art. 18 – Disconnessione	10
NORME SULLA SICUREZZA.....	10
Art. 19 – Principi generali.....	10
Art. 20 - Applicazione della normativa Decreto Legislativo n. 81/2008	10
Art. 21 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	10
Art. 22 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.....	11
Art. 23 – Riunione Periodica	11
Art. 24 – Individuazione dei componenti il Servizio di prevenzione e protezione ed attribuzione dei compiti	11
Art. 25 – Doveri e Diritti dei lavoratori	11
Art. 26 – Compensi.....	12
Art. 27 – Aggiornamento del personale	12
Art. 28 – Esercitazioni e prove di evacuazione.....	12
CAPO I - PERMESSI PER FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.....	13
Art. 29 Principi generali.....	13
Art. 30. Criteri per la formazione ed aggiornamento del personale docente e ATA.....	13
CAPO II - FERIE - PERMESSI RETRIBUITI.....	13
Art. 31 Premessa	13
Art. 32 Permessi retribuiti.....	13
Art. 33 Ferie godute durante il periodo delle attività didattiche	13

Art. 34 Scambi di orario e giorno libero	14
Art. 35. Permessi brevi per visite mediche specialistiche o prestazioni sanitarie	14
CAPO IV - ASSENZE PER MOTIVI DI SALUTE	14
Art. 36. Assenze per malattia	14
Art. 37. Interruzione delle lezioni	14
TITOLO QUARTO – PERSONALE DOCENTE.....	14
CAPO I – ORARIO DI LAVORO.....	14
Art. 38 – Orario di insegnamento	14
Art. 39 – Attività funzionali all’insegnamento e ricevimento individuale genitori	14
Art. 40 – Orario giornaliero	14
Art. 41 – Ore eccedenti	14
Art. 42 – Orario delle riunioni	15
TITOLO QUINTO – ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA.....	15
CAPO I – NORME GENERALI	15
Art. 43 – Atti preliminari	15
Art. 44 – Definizione dei settori di lavoro	15
CAPO III – ORARIO DI LAVORO.....	15
Art. 45 – Orario normale.....	15
Art. 46 – Definizione dei turni ed orari.....	15
Art. 47 – Rilevazione e accertamento orario di lavoro	16
Art. 48 - Turnazione	16
Art. 49 – Lavoro straordinario	16
Art. 50 – Chiusure della scuola nelle giornate prefestive	16
Art. 51 – Ferie e festività sopresse	17
Art. 52 - Progetti e corsi finanziati con risorse diverse dal Fondo di Istituto	17
PARTE SECONDA.....	18
DISTRIBUZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	18
TITOLO PRIMO – NORME GENERALI.....	18
CAPO I – NORME GENERALI	18
Art. 53 - Risorse.....	18
ANNO SCOLASTICO 2025/26.....	19
Art. 54 – Attività finalizzate	20
Art. 55 – Criteri per la suddivisione del Fondo di Istituto	20
Art. 56 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente.....	21
Art. 57– Conferimento degli incarichi	21
CAPO II – PERSONALE DOCENTE.....	21
Art. 58 – Individuazione	21
CAPO III - PERSONALE ATA	21
Art. 59 – Quantificazione delle attività aggiuntive	21
Art. 60 – Recuperi compensativi	21
Art. 61 – Incarichi Specifici (ex Funzioni Aggiuntive)	22
Art. 62 – Allegati	22
PARTE TERZA.....	22
NORME TRANSITORIE E FINALI.....	22
Art. 63 - Norme relative al corrente Anno Scolastico.....	22
Art. 64 – Proroga degli effetti	22
DICHIARAZIONI A VERBALE	22

Anno scolastico 2025/26

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "*Tenente Giovanni Corna Pellegrini*", con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato ed ha validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo e può altresì essere modificato e/o integrato a seguito di innovazioni legislative.
2. Il presente contratto, una volta sottoscritto, dispiega i suoi effetti giuridici per il triennio 2024/27 e i suoi effetti economici per l'anno scolastico 2025/26, salvo modifiche e/o integrazioni.
3. Quanto stabilito nel presente contratto integrativo s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili.
4. Il presente contratto, rimane in vigore fino a nuova negoziazione; all'inizio di ogni anno scolastico le parti si incontrano per verificare la volontà di confermare o modificare/integrare le norme ivi contenute, in rapporto all'evoluzione del contesto normativo e organizzativo.
5. Il presente contratto integrativo d'Istituto annulla e sostituisce tutte le precedenti contrattazioni.
6. Il presente contratto verte sulle seguenti materie previste dal CCNL comparto istruzione in vigore al quale si rinvia integralmente;
 - criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali;
 - determinazione dei contingenti di personale ATA da esonerare dallo sciopero per assicurare i servizi essenziali;
 - attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.lgs 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
 - modalità di esercizio dei diritti individuali direttamente pertinenti con il rapporto di lavoro.
7. Il presente contratto definisce inoltre la misura dei compensi previsti per lo svolgimento delle attività finanziate con il fondo d'istituto:
 - la misura dei compensi da corrispondere al personale docente, non più di due unità, della cui collaborazione il Dirigente Scolastico intende avvalersi in modo continuativo nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative;
 - definizione dei compensi relativi agli incarichi specifici del personale ATA;
 - definizione dei compensi per le prestazioni autorizzate eccedenti l'orario di servizio del personale ATA;
 - misura dei compensi per le ore eccedenti prestate per l'avviamento alla pratica sportiva ;
 - definizione dei compensi forfetari da attribuire al personale impegnato nelle attività da retribuire;
 - misura del compenso al personale docente che attua la flessibilità organizzativa e didattica;
 - definizione della misura dei compensi per lo svolgimento delle funzioni strumentali.
8. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiore ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

9. Il presente accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla stipula del nuovo Contratto Integrativo d'Istituto, fatta comunque salva la possibilità di modifiche o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3- Durata e vigenza contrattuale

Il presente contratto si rinnova tacitamente di anno in anno qualora una delle parti non abbia dato disdetta con lettera raccomandata. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal contratto successivo. Sarà, in ogni caso rinnovata annualmente la parte relativa alla distribuzione delle risorse tratte dal Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS).

Art. 4- Materie aggiuntive e nuove competenze

Eventuali future materie e competenze delegate successivamente alla Contrattazione Integrativa d'Istituto, diverse da quelle riportate nel seguente articolato, che richiedano specifiche regolamentazioni, potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del presente accordo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Relazioni Sindacali

Art. 5 - Obiettivi e strumenti

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO. CC., per quanto di competenza.

Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

1. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali nel rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico e della RSU e alla pari dignità anche giuridica dei soggetti (art. 18 comma 6 C.C.N.Q. 7/8/1998) che perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro, di sicurezza e di crescita professionale in un clima relazionale generale sereno e collaborativo atto ad incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, condizione essenziale per la crescita socio- culturale della comunità scolastica.

2. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a) informazione preventiva e successiva;
- b) contrattazione integrativa;

- c) procedure di concertazione
- d) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- e) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

4 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 6 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1 - La RSU al suo interno individua il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2 - Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento delle relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno sei giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro 5 giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati

3 - Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie e se predisposto il materiale.

Art. 7 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dal CCNL del comparto istruzione e ricerca in vigore al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-24 indicate accanto ad ogni voce:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione ;
- b. tutte le materie oggetto di confronto;
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 11 c. 10 lett. b1);
- d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 11 c. 10 lett. b2).

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 41 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-24 indicate accanto ad ogni voce:

- a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 17 c. 3 lett. j);
- b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 3 lett. b1);
- c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 3 lett. b2);
- d) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 30 c. 3 lett. b4);

4-Rientrano, inoltre, nella contrattazione integrativa le seguenti materie previste dal dal CCNL in vigore:

- art. 33 - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
- art. 47 - Incarichi specifici al personale ATA
- art. 51 - Orario di lavoro ATA
- art. 53 – Modalità di prestazione dell'orario di lavoro (ATA)
- art. 55 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali (ATA)
- art. 88 - Indennità e compensi a carico del fondo d'istituto

Art. 9 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 30 c. 8 letterer b1 b2 b3 del CCNL 2022-24 del comparto istruzione e ricerca al quale si rinvia integralmente.

Art. 10 - Informazione preventiva e concertazione

- 1 - Sono oggetto di informazione preventiva e concertazione le materie previste dal CCNL in vigore.
- 2 - Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva venti giorni prima delle relative scadenze, fornendo anche l'eventuale documentazione.
- 3 - Ricevuta l'informazione preventiva, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno facoltà di iniziare una procedura di concertazione, che ha inizio entro tre giorni dalla richiesta; durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente Scolastico non assume decisioni unilaterali, salvo improrogabili scadenze amministrative.
- 4 - La procedura di concertazione si conclude entro quindici giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative; nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

Art. 11 - Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva quelle previste dal CCNL in vigore.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previste dalla Legge 241/90 e dalla Legge 675/96.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 12 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. possono richiedere la pubblicazione sull'albo on-line del sito della Scuola, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi chiede l'affissione e se ne assume così la responsabilità legale.
2. Si istituisce una "Bacheca Digitale" alla quale si accede mediante LINK dalla home page del sito dell'I.C.
3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

5. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente di norma con almeno due giorni di anticipo.

Art. 13 - Assemblea in orario di lavoro

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare.
4. L'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui non potranno partecipare all'assemblea. n. 1 Collaboratore Scolastico per ogni plesso e n. 1 Assistente Amministrativo per la segreteria.
7. Il tempo di durata dell'assemblea è di due ore più il tempo del viaggio per raggiungere la sede di svolgimento dell'incontro

Art. 14 – Sciopero e servizi essenziali

- Vista la Legge 146/90 che prevede che in caso di sciopero nei servizi pubblici essenziali il Dirigente Scolastico formi un gruppo minimo (contingente) di lavoratori per garantire le prestazioni indispensabili;
- Vista la Legge 83/2000;
- considerato che una chiusura o riduzione d'orario ingiustificata potrebbe configurare interruzione di pubblico servizio;
- vista la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali CISL FSUR, FLC CGIL, UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFESAL, GILDA UNAMS e ANIEF in data 02 dicembre 2020;

1. La comunicazione di adesione allo sciopero è espressione volontaria (e non obbligo) del lavoratore.

2. La scelta del singolo lavoratore di non esprimere anticipatamente alcuna opzione è pienamente legittima.

3. In caso di sciopero breve, o dell'intera giornata, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi da garantire.

4. Per il personale ATA, si indicano i contingenti e le prestazioni minime, ritenute indifferibili.

In ragione delle norme legislative e contrattuali si concorda quanto segue per le specifiche situazioni sottoelencate:

- per l'effettuazione degli esami e degli scrutini finali: un Assistente Amministrativo, un Collaboratore Scolastico
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato, nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti: il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, un Assistente Amministrativo e un Collaboratore Scolastico.

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate non potrà essere impedita la partecipazione allo sciopero e nessun atto autoritativo potrà essere adottato dal DS senza un apposito accordo con la RSU.

Art. 15 – Partecipazione

1 - Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, le Organizzazioni Sindacali sono tenute alla presentazione dello stesso, alla consultazione e all'approvazione da parte dei lavoratori dell'istituto.

2 - La scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo per quanto previsto dal comma 1.

Art. 16 – Calendario degli incontri

Tra il Dirigente Scolastico e le OO.SS viene concordato il seguente calendario di massima per le informazioni:

nel mese di settembre:

- ✓ modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali;
- ✓ criteri di distribuzione del lavoro del personale ATA (incarichi specifici, posizioni economiche);
- ✓ adeguamento degli organici del personale;
- ✓ assegnazione del personale ai plessi e alle succursali;
- ✓ assegnazione dei Docenti alle classi e alle attività;

nel mese di ottobre:

- ✓ criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;
- ✓ sicurezza nei luoghi di lavoro;

nel mese di febbraio:

- ✓ proposte di formazione classi e organici di diritto.

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta delle RSU e può partecipare anche il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. In ogni fase degli incontri sono convocati i rappresentanti delle OO.SS. Territoriali, rappresentative ai sensi dell'art. 42 del D.lvo n.165/2001, e al termine è redatto un verbale, sottoscritto dalle parti. Gli incontri possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo e in tal caso nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Art. 17 – Trasparenza

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. territoriali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti, come ribadito anche dalla recente giustizia amministrativa (sentenza del Consiglio di Stato n. 04417/2018 REG.PROV.COLL. - N. 08649/2017 REG. RIC. Del 20/07/2018).
4. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il contratto d'Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo e forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

Art. 18 – Disconnessione

Il personale non è obbligato ad essere connesso e recepire qualsiasi informativa e/o comunicazione pervenuta prima delle ore 07:15 del mattino e dopo le ore 18:00, nonché nei giorni festivi fatti salvi i casi di emergenza.

NORME SULLA SICUREZZA

Art. 19 – Principi generali

Tutta l'attività dei lavoratori, del Dirigente Scolastico, della RSU e del Rappresentante per la Sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Le linee guida sono individuabili in attività di:

- ✓ monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
- ✓ eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
- ✓ attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, imitando al minimo l'esposizione al rischio;
- ✓ verifica delle misure igienico, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione, di costrizioni muscolari-scheletrico;
- ✓ di definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

Art. 20 - Applicazione della normativa Decreto Legislativo n. 81/2008

Per quanto riguarda la sicurezza del personale e degli utenti presenti all'interno dell'Istituto si fa riferimento alle disposizioni vincolanti del Decreto Legislativo n. 81/2008, con successive modifiche e integrazioni, e al Documento di valutazione dei Rischi agli atti dell'Istituto.

Art. 21 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. La RSU ha confermato nel ruolo di RLS la docente: Evangelisti Ivana.
2. Le attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sono le seguenti:
 - ha diritto alla formazione prevista dalla normativa vigente. I costi della formazione sono a carico dell'Istituto e i tempi della formazione sono considerati, a tutti gli effetti, tempo lavoro.
 - ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola;
 - viene consultato dal Dirigente Scolastico in ordine alla valutazione dei rischi, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica delle azioni di prevenzione e protezione e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza previsti dalla normativa;
 - riceve tutte le informazioni necessarie ad espletare il suo ruolo;
 - ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica
 - si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro;

- interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti;
- partecipa, assieme ai componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione, alle riunioni di programmazione e verifica che il Dirigente Scolastico è chiamato ad indire almeno una volta all'anno;
- per l'espletamento dei suoi compiti ha diritto a permessi orari pari a 40 ore considerate tempo di lavoro;
- l'incarico è annuale-

Art. 22 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 23 – Riunione Periodica

La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (D.S., RLS, RSPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. E' obbligo del Dirigente Scolastico convocarne almeno una all'anno e va svolta nel periodo iniziale di ciascun Anno Scolastico e comunque non oltre il 15 ottobre. Prima di tale riunione il Dirigente Scolastico richiede ai soggetti ed agli enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria. Tale documentazione va allegata al documento della valutazione dei rischi.

Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione.

Ogni riunione è convocata con 5 gg. di preavviso e con ordine del giorno scritto. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art. 24 – Individuazione dei componenti il Servizio di prevenzione e protezione ed attribuzione dei compiti

Entro il 15 ottobre di ogni anno il Dirigente Scolastico predispone, d'intesa con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, il servizio e nomina gli addetti al servizio protezione e prevenzione, designa il Responsabile del Servizio di Protezione, dandone immediata comunicazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 – Doveri e Diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- a) osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- b) segnalare immediatamente al dirigente scolastico le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al Rappresentante dei Lavoratori, RLS;
- c) non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
- d) collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- e) frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;

- f) accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.
- Di contro, essi hanno diritto a:
- a) essere informati in modo generale e specifico;
 - b) essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alla singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
 - c) essere consultati e partecipare, attraverso il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
 - d) all'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
 - e) all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 26 – Compensi

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica. E' compito del Dirigente Scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che le attività fondamentali siano certamente esplicitate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Art. 27 – Aggiornamento del personale

Entro il 30 ottobre di ogni anno il Dirigente Scolastico predispone il piano di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione.

Nello stesso termine è avviata l'attività di formazione e informazione per gli alunni ed il piano di informazione per i lavoratori non dipendenti dell'Istituzione Scolastica.

L'attività di formazione e informazione è a carico del datore di lavoro e nulla è dovuto da parte dei lavoratori, per il personale ATA deve avvenire durante l'orario di lavoro e eventuali impegni per ore superiori di servizio comportano il diritto al recupero.

Il Dirigente Scolastico curerà anche che al RLS sia consentita la frequenza tempestiva del corso di istruzione obbligatorio.

Per i permessi relativi alla formazione ed all'aggiornamento si fa riferimento all'art.36 del C.C.N.L.

I permessi richiesti al mattino o al pomeriggio, documentati o documentabili, verranno conteggiati tra i permessi per aggiornamento nella misura di metà giornata.

Non possono essere richiesti permessi per formazione e aggiornamento in giorni coincidenti con impegni del docente in occasione degli scrutini.

Art. 28 – Esercitazioni e prove di evacuazione

In ogni Anno Scolastico sono svolte due esercitazioni per il personale addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione. In ogni Anno Scolastico almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza preavviso. Entro il 30 ottobre di ogni anno sarà effettuata attività di formazione ed informazione per tutto il personale di nuovo impiego e per gli alunni delle prime classi.

TITOLO TERZO – ASSENZE DEL PERSONALE – DIRITTI E DOVERI

CAPO I - PERMESSI PER FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Art. 29 Principi generali

I permessi spettanti annualmente al personale docente e ATA sono tesi ad assicurare:

- trasparenza ed equità nell'attribuzione dei permessi;
- una giusta mediazione tra il diritto soggettivo del singolo dipendente e la regolarità nell'erogazione del servizio;
- modalità certe ed esplicite di richiesta, concessione e fruizione dei permessi.

Art. 30. Criteri per la formazione ed aggiornamento del personale docente e ATA

In caso di concorrenza di più Docenti / ATA richiedenti viene data priorità alle attività di formazione e aggiornamento esplicitamente previste nel Piano Annuale deliberato dal Collegio dei Docenti a inizio d'anno.

Per la formazione organizzata da Enti Esterni si segue il

Per il personale ATA viene data priorità alle attività di formazione / aggiornamento attinenti il profilo professionale ricoperto e/o l'esercizio di incarichi e attività specifiche.

Si conferma il criterio della rotazione

Il personale interessato produce domanda scritta su apposito modello predisposto dalla Scuola, di norma, almeno 5 giorni prima il personale docente e 3 giorni prima il personale Ata

CAPO II - FERIE - PERMESSI RETRIBUITI

Art. 31 Premessa

I commi seguenti sono finalizzati ad assicurare:

- trasparenza ed equità nell'attribuzione dei permessi,
- regolare erogazione del servizio,
- modalità certe di richiesta e fruizione dei permessi previsti dal CCNL in vigore.

Art. 32 Permessi retribuiti

I tre giorni di permesso retribuito e i 6 giorni di ferie ad essi assimilati possono essere fruiti dal personale docente con contratto a tempo indeterminato e dai Docenti di religione con diritto alla ricostruzione di carriera; possono essere richiesti mediante autocertificazione per motivi personali o familiari che non rinviano al concetto di gravità.

I motivi della richiesta possono essere documentati o autocertificati anche al rientro dopo la fruizione del permesso.

La sostituzione è assicurata dal Dirigente Scolastico con oneri a carico dell'Amministrazione secondo la normativa vigente nei diversi ordini e gradi di scuola.

Art. 33 Ferie godute durante il periodo delle attività didattiche

- Per quanto riguarda i sei giorni di ferie, fruibili a domanda nel periodo delle attività didattiche, il personale docente con contratto a tempo determinato o indeterminato produce richiesta di fruizione assicurando le sostituzioni senza oneri per l'Amministrazione.

- Le esigenze di servizio che possono costituire motivo di non concessione delle ferie nel periodo delle attività didattiche sono:

- operazioni di scrutinio e d'esame;
- casi di particolare concentrazione di domande

- Con l'accoglimento della domanda, il dipendente non è tenuto al recupero di nessuna delle ore non prestate in quanto la fruizione del diritto determina la riduzione del numero di ferie fruibili in altri periodi dell'anno.

Art. 34 Scambi di orario e giorno libero

Nel rispetto delle esigenze didattiche ed educative, previo accordo sottoscritto dagli interessati, sono possibili scambi temporanei di giorno libero e di orario tra Docenti. Le richieste devono pervenire in segreteria almeno cinque giorni prima e devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Art. 35. Permessi brevi per visite mediche specialistiche o prestazioni sanitarie Personale ATA

Si rimanda integralmente al C.C.N.L. Scuola

CAPO IV - ASSENZE PER MOTIVI DI SALUTE

Art. 36. Assenze per malattia

Si rimanda integralmente al C.C.N.L. Scuola

Art. 37. Interruzione delle lezioni

Si rimanda integralmente al C.C.N.L. Scuola

TITOLO QUARTO – PERSONALE DOCENTE

CAPO I – ORARIO DI LAVORO

Art. 38 – Orario di insegnamento

1 - L'orario di lavoro viene definito flessibilmente a seconda delle esigenze dell'Istituto e dei progetti attuati nei vari plessi, definiti nel PTOF dell'Istituto.

Art. 39 – Attività funzionali all'insegnamento e ricevimento individuale genitori

1. Il piano delle attività funzionali all'insegnamento è predisposto dal Dirigente Scolastico e approvato dal Collegio Docenti, nel rispetto delle indicazioni contrattuali.

Le modalità dei rapporti individuali con le famiglie saranno deliberate annualmente dal Collegio Docenti.

Art. 40 – Orario giornaliero

1. Non possono essere previste più di cinque unità orarie consecutive di insegnamento.

2. Nel caso sia necessario impegnare i Docenti in attività di insegnamento sia di mattino che di pomeriggio nell'arco della stessa giornata, non si possono comunque superare le sei ore giornaliere; va prevista almeno un'ora di intervallo nel caso che nell'orario non sia compresa la mensa.

3. Non si possono in ogni caso superare le nove ore e mezzo di impegno giornaliero, considerando tutte le attività.

Art. 41 – Ore eccedenti

1 - Ogni Docente può mettere a disposizione due o più ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti.

2 - La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

3 - Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio.

Art. 42 – Orario delle riunioni

a – Il Collegio Docenti, all’inizio di ogni anno scolastico, approva il calendario annuale della attività funzionali all’insegnamento. Il calendario annuale approvato viene pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica e inviato tramite mail a tutto il Personale. Ogni convocazione di riunione straordinaria ed ogni variazione del calendario annuale stabilito devono essere comunicate tramite posta elettronica con congruo anticipo.

b – Nella Scuola Primaria le ore annuali obbligatorie di programmazione collegiale si svolgono nello stesso giorno (martedì) dalle ore 16,00 alle ore 18,00 presso la sede di Pisogne. Gli incontri possono essere organizzati anche tra insegnanti di classi parallele, materie e plessi diversi.

Per esigenze particolari è prevista la riunione presso la propria sede previa richiesta al D.S.

TITOLO QUINTO – ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 43 – Atti preliminari

La copertura dell’orario verrà garantita utilizzando tutti gli strumenti previsti (orario ordinario, flessibile, turnazioni e plurisettimanale).

Art. 44 – Definizione dei settori di lavoro

Per la definizione dei settori di lavoro vedasi piano lavoro.

In relazione alle esigenze del trasporto scolastico di competenza dell’Ente Locale nella Scuola Primaria “Don Peppino Tedeschi” l’Istituzione Scolastica assicura dalle h. 7:30 l’accoglienza e la sorveglianza degli alunni in arrivo anticipato rispetto all’orario dell’attività didattica. Tale servizio è svolto previo accordo tra il Comune di Pisogne e l’Istituto Comprensivo “Tenente Giovanni Corna Pellegrini” (funzioni miste).

La quota assegnata per “*funzioni miste*” dall’Ente Locale sarà ripartita tra il personale Collaboratore Scolastico in servizio nel plesso di Pisogne. (Scuola Primaria e Secondaria di I° grado).

La distribuzione sarà proporzionata in base al numero di alunni per plesso che usufruiscono del servizio e nel plesso in base alle ore di servizio settimanale.

CAPO III – ORARIO DI LAVORO

Art. 45 – Orario normale

L’orario di lavoro viene di norma stabilito per l’intero Anno Scolastico salvo particolari esigenze che possono sopraggiungere in corso d’anno.

1 – La copertura dell’orario verrà garantita utilizzando tutti gli strumenti previsti (orario ordinario, flessibile, turnazioni e plurisettimanale).

2 - Nella definizione dell’orario si tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che delle necessità di servizio. Eventuali esigenze personali del lavoro trovano applicazione nel C.C.N.L.

3 - L’orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche e di tutte le riunioni degli OO.CC.

Il recupero per ritardi o uscita anticipata, sarà effettuato entro il mese successivo, previo accordo e autorizzazione del DSGA.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali, estive, ecc.), salvo comprovate esigenze, si osserverà il solo orario antimeridiano.

Art. 46 – Definizione dei turni ed orari

Per la definizione di turni ed orari vedasi piano allegato.

L'orario ordinario viene predisposto in modo da assicurare la copertura di tutte le attività programmate nel piano delle attività.

Art. 47 – Rilevazione e accertamento orario di lavoro

La presenza del personale ATA viene rilevata con il badge, registrando l'orario di inizio e di termine della prestazione lavorativa.

Gli atti dell'orario di presenza sono controllati periodicamente dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi trimestralmente rendicontati ai lavoratori.

Art. 48 - Turnazione

Su richiesta degli interessati, motivata da esigenze personali o familiari, è possibile lo scambio consensuale, giornaliero del turno di lavoro, previa comunicazione al DSGA.

Art. 49 – Lavoro straordinario

Si considera lavoro straordinario il lavoro prestato in eccedenza al normale orario di lavoro giornaliero per durate superiori a 15 minuti.

Il lavoro straordinario per specifiche attività può essere, ove possibile, programmato.

Il lavoro straordinario non può essere utilizzato per la normale programmazione del lavoro, ma per fronteggiare situazioni impreviste e/o eccezionali.

Il DSGA autorizza preventivamente, per scritto, l'effettuazione dello straordinario per tutto il personale ATA, mentre per il DSGA l'autorizzazione è sottoscritta dal Dirigente Scolastico.

- Collaboratori Scolastici

Per la sostituzione colleghi assenti, nelle more della norma del supplente si procederà prima con il collega del plesso e/o sentite le disponibilità dei colleghi e/o a seconda delle esigenze di servizio. Per ogni assente sarà riconosciuta ai colleghi del plesso un'ora di intensificazione lavoro da retribuire con il FIS e potrà essere svolto lavoro straordinario a seconda delle necessità previa autorizzazione del DS o del DSGA.

Tutte le attività aggiuntive di straordinario, dovranno essere preventivamente autorizzate.

Per quanto riguarda il lavoro straordinario vedasi il C.C.N.L.

- Assistenti amministrativi

Nel caso non sia possibile procedere al recupero, l'Amministrazione provvederà al pagamento.

Art. 50 – Chiusure della scuola nelle giornate prefestive

Sulla base di apposita Delibera adottata dal Consiglio d'Istituto, la Scuola resterà chiusa nelle giornate prefestive, ricadenti in periodi di sospensione dell'attività didattica, elencate nella predetta delibera. Della chiusura dell'Unità Scolastica sarà dato pubblico avviso.

Il servizio non prestato nei predetti giorni di chiusura potrà essere reso dal personale ATA e DSGA con le seguenti modalità:

- a) compensazioni con eventuali ore di lavoro straordinario prestate rimaste da recuperare;
- b) recuperi programmati nel corso dell'Anno Scolastico, anche in anticipo rispetto alle giornate di chiusura;
- c) recupero delle ore necessarie a coprire il prefestivo spalmato sui giorni lavorativi antecedenti il prefestivo.
- d) ferie se richieste dal lavoratore.

Il personale che è assente per malattia nel periodo che comprende la giornata di chiusura prefestiva non è tenuto al recupero delle ore. La programmazione dei recuperi dovrà tenere conto delle esigenze di funzionamento dell'Istituto.

Art. 51 – Ferie e festività soppresse

Entro il mese di maggio di ciascun anno è adottato il Piano Annuale delle ferie di tutto il personale ATA, in applicazione della normativa vigente.

il piano delle ferie terrà conto dei seguenti criteri:

- a) nei mesi di luglio e agosto i Collaboratori Scolastici debbono assicurare la presenza minima di 2 unità; fino alla fine degli Esami di Stato tale presenza minima è fissata in n. 6 unità;
- b) gli Assistenti Amministrativi debbono garantire la presenza minima di una unità; fino al termine degli Esami di Stato, dovranno essere presenti almeno 2 Assistenti Amministrativi;

La richiesta di ferie e riposi compensativi dovrà essere presentata:

- a) periodo di attività didattica: brevi periodi (max 6 giorni) di norma con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo (salvo urgenze da comunicare per le vie brevi);
- b) periodo vacanze natalizie e pasquali: con anticipo di 10 giorni;
- c) vacanze estive: entro il 15 maggio;
- d) è opportuno inoltre prevedere i contingenti del personale ATA necessari ad assicurare le prestazioni di lavoro da svolgere nei periodi di sospensione dell'attività didattica:

Assistenti Amministrativi:

vacanze natalizie, pasquali e estive dal 1 luglio al 31 agosto n. 1 o 2 unità a seconda dell'organico disponibile

Collaboratori Scolastici:

vacanze natalizie, pasquali e estive dal 1 luglio al 31 agosto n. 2 unità.

E' possibile prevedere la chiusura dei plessi durante la sospensione delle attività didattiche. Il personale in servizio in tali periodi confluirà nella sede che ospita gli Uffici di Segreteria, salvo che per particolari esigenze di servizio non venga richiesta la presenza in altro plesso.

Art. 52 - Progetti e corsi finanziati con risorse diverse dal Fondo di Istituto

Viene considerato qualsiasi tipo di progetto o corso che prevede compensi per il personale Docente e che coinvolge anche unità di personale ATA (es. corsi approfondimento, legge 440/2000, corsi di aggiornamento, PON, ecc.):

- a. Le attività aggiuntive prestate dal personale ATA vengono retribuite utilizzando le risorse specifiche per tali progetti, corsi, ecc.; in mancanza di disponibilità vengono retribuite nell'ambito del Fondo di Istituto;
- b. Per la registrazione delle attività e delle ore viene istituito un apposito registro.

PARTE SECONDA

DISTRIBUZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

TITOLO PRIMO – NORME GENERALI

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 53 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi Specifici (Funzioni Aggiuntive) del personale ATA;
- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIM;
- residui del Fondo stanziati dal MIM per gli Anni Scolastici precedenti;

Il Fondo d'Istituto è stato assegnato con **nota Prot. n. 0011517 del 30/09/2025** e successive integrazioni (0025586 18-11-25 – 045984 06-12-25 – 0053525 06-12-25) del MIM .

Si conferma la distribuzione del 70% ai docenti e del 30% al personale ATA.

Assegnazioni anno scolastico corrente (desumibili dalla Nota Prot. 0011517 del 30/09/2025)						
Descrizione	Economie a.s. precedente	Assegnazioni e a.s. corrente	Piano Gestionale	Totale disponibilità a a.s. corrente	Spostamenti economie decisi in contrattazione	NUOVA DISPONIBILITÀ
Fondo delle Istituzioni scolastiche docenti	2.162,22	27.308,44	05	29.892,16		29.892,16
Fondo delle Istituzioni scolastiche ATA	421,50					
Funzioni Strumentali all'offerta formativa	-	3.190,56	05	3.301,86		3.301,86
Integrazione Funzioni Strumentali all'offerta formativa		111,30	05			
Incarichi Specifici del personale ATA	-	1.858,93	05	2.391,32		2.391,32
integrazione Incarichi Specifici del personale ATA	118,73	413,66	05			
Gestione pratiche pensionistiche AA		1.023,50	05	1.023,50		1.023,50
Integrazione compenso DSGA 2023-24 e 2025-26		527,61	05	527,61		527,61
Ore Eccedenti scuola infanzia/primaria/Secondaria	693,99	1.651,61	06	2.749,70	693,99	2.055,71
Integrazione Ore Eccedenti		404,10	06			
Valorizzazione del personale scolastico		8.769,95	05 e/o 13	8.769,95		8.769,95
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	168,80		05	168,80	168,80	
attività complementari di educazione fisica	91,91	771,82	12	863,73	91,91	771,82

Descrizione	Economie a.s. precedente	Assegnazioni e a.s. corrente	Piano Gestionale	Totale disponibilità a a.s. corrente	Spostamenti economie decisi in contrattazioni	NUOVA DISPOIBILITÀ
Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate -DM 258	€ 954,84		05	954,84	954,84	
Totali (lordo dipendente)	4.611,99	46.031,48		50.643,47	1.909,54	48.733,93
Totale Economie spostate su FIS						1.909,54
TOTALE COMPLESSIVO						50.643,47
Fis DSGA + sostituzione dsga	-					-3.765,00
Integrazione compenso DSGA 2023-24 e 2025-26						-527,61
TOTALE da distribuire						46.350,86

**DISTRIBUZIONE FIS DOCENTI
ANNO SCOLASTICO 2025/26
= ore 1376,55 comprese economie**

VOCE	ORE	IMPORTO in €
PROGETTI ISTITUTO	57	1.097,25
PROGETTI SECONDARIA	250	4.812,50
PROGETTI PRIMARIA	142	2.733,50
PROGETTI INFANZIA	58	1.116,50
INCARICHI COLLABORATORI DS	200	3.850,00
INCARICHI FIDUCIARI E REFERENTI	548	10.549,00
COMMISSIONI	26	500,50
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ALLA DIDATTICA	95,55	2.031,89
Totale contrattazione	1376,55	26.691,14
FUNZIONI STRUMENTALI (€ 3.301,86)		
Supporto organizzazione informatica	51,52	991,86
coordinatore inclusione + alfabetizzazione	80	1.540,00
Gestione dispositivi	40	770,00
ORE ECCEDENTI		2.055,71
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA		771,82
TOTALE GENERALE DOCENTI		32.820,53

Distribuzione personale ATA							
	ipotesi 2025-26		collaboratori scolastici 60%			assistenti amministrativi 40%	
INTENSIFICAZIONE FLESSIBILITA' ORARIA	7.484,53		4.490,72	intensificazione-flessibilità oraria 11 persone (di cui 1 a 30 h + 1 a 24 h +1 a 18 h) + 1 a 36 h somma di part-time		2.993,81	intensificazione-flessibilità oraria 3 persone a 36 ore
VALORIZZAZIONE ATA	2.630,98		1.578,59	progetti e anticipo scolastico 11 persone		1.052,39	3 persone a 36 ore referenti di area
INCARICHI SPECIFICI ATA	1.858,93		1.434,79	Tutti ad esclusione di 3 persone con art. 2		956,53	3 persone a 36 ore referenti di area
INCARICHI SPECIFICI ATA INTEGRAZIONE	532,39						
-							
INTGRAZIONE GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE	1.023,50		-	-		1.023,50	1 persona
TOTALI ATA	13.530,33		7.504,10	-		6.026,23	

Art. 54 – Attività finalizzate

1- I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto e utilizzato per altri fini.

Art. 55 – Criteri per la suddivisione del Fondo di Istituto

1- Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella Scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che

derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento di Istituto.

- 2- Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale

Art. 56 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 1 cc 127 e 128, della Legge 107/2015 nonché dell'art. 17 c.1 lett e-bis del d.lgs 165/2001 per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 2025/26 corrispondono a € 8.769,95 (lordo dipendente).
2. La RSU decide di distribuire il fondo per il 70% al personale docente e per il 30% al personale ATA seguendo il criterio di ripartizione in parti uguali.

Art. 57– Conferimento degli incarichi

- 1- Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- 2- Nell'atto di conferimento dell'incarico verrà indicato anche il compenso spettante e/o le ore che si prevede verranno utilizzate per l'attività. Le ore indicate sono preventive; in caso di superamento delle ore individuate nella lettera di incarico sia i Docenti che il personale ATA devono chiedere autorizzazione a svolgere ulteriori ore rispettivamente al Dirigente Scolastico e al DSGA.
Al termine dell'Anno Scolastico il personale presenta un prospetto riassuntivo delle ore effettivamente svolte.

CAPO II – PERSONALE DOCENTE

Art. 58 – Individuazione

- 1- Il Dirigente Scolastico individua i Docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.
- 2- Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti Esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei Docenti, il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico a tali Docenti.
- 3- Per visite didattiche/viaggi di istruzione di un giorno, in alternativa al pagamento previsto secondo tabella, è possibile il recupero delle ore eccedenti l'orario di servizio giornaliero, fino ad un massimo di 4 ore.

CAPO III - PERSONALE ATA

Art. 59 – Quantificazione delle attività aggiuntive

- 1-Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi e/o del godimento dei recuperi compensativi.
Il compenso assegnato verrà decurtato nel caso in cui il personale risulti assente per più di 30 giorni nel corso dell'anno e la cifra sarà oggetto di ricontrattazione.

Art. 60 – Recuperi compensativi

- 1-Possono essere disposti recuperi compensativi in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive fino ad un massimo del 50% del totale su base annua, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 61 – Incarichi Specifici (ex Funzioni Aggiuntive)

1- Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli Incarichi Specifici da attivare nella Scuola.

2- Il Dirigente Scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

1. corsi di formazione specifici;
2. professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
3. disponibilità degli interessati;
4. anzianità di servizio.

Art. 62 – Allegati

Negli allegati al presente contratto sono specificati le attività e i progetti proposti dal Collegio Docenti e dall'assemblea ATA e deliberati dal Consiglio di Istituto.

PARTE TERZA

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 63 - Norme relative al corrente Anno Scolastico

1- Quanto già deciso nelle sedi competenti in merito alle materie oggetto del presente contratto, sulla base della normativa a suo tempo vigente, rimane in vigore per il corrente Anno Scolastico

Art. 64 – Proroga degli effetti

1- Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo Contratto Integrativo di Istituto

DICHIARAZIONI A VERBALE

(Sia la parte pubblica che le singole parti sindacali, possono inserire delle dichiarazioni a verbale; si possono fare anche dichiarazioni congiunte)

Pisogne, 21 gennaio 2026

L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore

Prof. Alessandro Papale

PARTE SINDACALE:

CGIL (Laura Girelli)

CISL (Sarah Pasquini)

SNALS (Monica Pezzotti)

ALLEGATI

1. FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Incarichi e attività – flessibilità personale Docente
- Incarichi e attività personale ATA